

È detta anche "velocimetria Doppler" ed è una **ecografia che individua eventuali malattie della futura mamma e valuta lo stato di benessere del feto.**

La flussimetria è un esame **da eseguire solo nelle situazioni a rischio** per la salute della gestante e del feto, messe in evidenza dagli esami di routine.

È un **esame non invasivo che valuta lo scorrimento del sangue nelle arterie e nelle vene materne e fetali**, indicando in modo tempestivo eventuali problemi per la gestante o per il feto.

Come funziona?

Si esegue come una ecografia, con una sonda appoggiata alla pancia della donna, attivando però la funzione Doppler, che permette appunto di valutare lo scorrimento del sangue nei distretti vascolari (arterie e vene).

Tipicamente si osservano:

- il flusso dell'arteria uterina, ovvero il vaso sanguigno che porta il sangue alla placenta (che nutre e ossigena il feto) che può essere responsabile della gestosi (malattia tipica dell'attesa) e dell'iposviluppo fetale;
- il flusso dell'arteria del cordone ombelicale (che unisce il feto alla placenta) e cerebrale media (nella testa del feto) per evidenziare eventuali vasocostrizioni o vasodilatazioni in grado di causare una non corretta ossigenazione della placenta o del cervello;
- il flusso del dotto venoso fetale (vaso sanguigno dell'addome del feto) e della vena cava inferiore (un'altro importante vaso sangui-



igno che si trova sempre nell'addome) che potrebbero permettere al ginecologo di valutare quando far nascere il bebè (ovvero anticipatamente, in caso di riduzione dell'ossigeno ai tessuti).

I risultati della flussimetria vengono elaborati da un computer che comunicherà i dati sulla velocità del flusso del sangue sotto forma di indice di **"resistenza vascolare"** e indice di **"pulsatilità"** (variano a seconda dell'età gestazionale).

in collaborazione con
www.bravibimbi.it

Parto cesareo: *è sempre da fare quando il bambino è podalico?*

Dipende. Potresti avere un parto vaginale podalico se la tua è una gravidanza gemellare dove il primo bambino è nella posizione giusta mentre il secondo è podalico, oppure se il tuo travaglio è così veloce da arrivare in ospedale già completamente dilatata.

In ogni caso, **la maggior parte dei bambini podalici nascono tramite parto cesareo.** Un vecchio studio internazionale pubblicato nel 2000 ha mostrato che il parto cesareo programmato è il modo migliore per dare alla luce un singolo bimbo in posizione podalica. L'anno successivo, l'American College of Obstetricians and Gynecologists (ACOG) ha pubblicato uno studio contro il parto vaginale per questi bambini.

Un controllo continuativo sullo sviluppo dei bambini ha messo in discussione questi studi, mentre nuove ricerche hanno dimostrato che alcune pazienti possono avere parti vaginali sicuri. **Le gestanti che presentano un bacino sufficientemente largo, che hanno una progressione del parto tranquilla e sicura e con**

bambini giunti al termine senza problemi possono avere un parto naturale ben assistito.

A riconoscimento di questi studi, l'ACOG ha espresso un nuovo parere nel luglio 2006: questa volta l'organizzazione ha riconosciuto la possibilità di un parto naturale sicuro per alcune donne. È stato comunque dichiarato che la gestante deve essere assistita da personale medico con buona esperienza in parti con bambini podalici (al giorno d'oggi non sono molti) e deve essere cosciente che i rischi rispetto al parto cesareo programmato sono maggiori.

Se viene pianificato il parto cesareo (come nella maggior parte dei casi), di solito si fissa per la 38esima o 39esima settimana. Per esser sicuri che nel frattempo il bambino non abbia cambiato posizione, dovrai fare un'ecografia prima dell'operazione.

C'è anche la possibilità che ti si rompano le acque prima della data prevista per il cesareo. In questo caso chiama immediatamente il tuo medico e recati in ospedale.

